

Pensieri opere e confusione

Contatto autore: gianlucamascalchi@hotmail.com
Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone
realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Gianluca Mascalchi

**PENSIERI OPERE
E CONFUSIONE**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Gianluca Mascalchi
Tutti i diritti riservati

Introduzione

Poeta Persona che riesce a mettere in versi il proprio stato d'animo, che egli abbia studiato per esserlo o meno non ha importanza. So che non è la vera definizione di poeta, ma è quello che penso io. Tutti possiamo esserlo? Sì! Perlomeno per me tutti possiamo scrivere ciò che ci piace e tutto quello che ci fa stare bene o male, a seconda di come abbiamo passato una giornata o una situazione che ci porta a scrivere quello che portiamo dentro.

Quello che mi accingo a raccontarvi sono brevi pensieri, che mi hanno portato a sfogarmi per liberarmi dall'oppressione del mio stato d'animo, che vi piacciono oppure no.

Sogno

Socchiudo gli occhi alla ricerca,
viaggio in spazi infiniti per tempi sconosciuti,
incontro persone dai sublimi occhi,
confondendoli con i suoi,
che subito mi son piaciuti,
e non m'accorgo di ella
che il suo amore riserva.

Questa è stata considerata una poesia.
La cosa che mi ha fatto più piacere
è che chi l'ha letta abbia subito pensato
che io sia uno abituato
a scrivere poesie e altre opere narrative.
Beh non è così.
Questa è una delle poche cose
che ho scritto,
per come ho detto all'inizio
tutto questo serve a sfogare il mio animo.

Fiume di ricordi

Sdraiato guardo il cielo,
gli occhi si ricoprono
di un lieve velo,
scende la pioggia salata,
vola la mente affollata
in vecchi ricordi annego
solo uno non nego.
Odo silenti sussurri,
di abeti spogli
sulla soglia un urlo irrompe,
rompe i bianchi fogli
scritte in rosso,
lettere in nero,
di un sol pensiero,
fiumi trascinan via
quel che resta del non detto
stanco il passo dell'uomo
che aspetta dinanzi al suo caminetto,
un solo sorriso mai scordato
lo porta ai giorni che ha affrontato.

Io non mi reputo un poeta.
Lo si capisce dal fatto che prendo,
o perdo tempo,
scrivendo un qualcosa
che personalmente ritengo
non abbia nulla a che fare
con la poesia.
Riempire le pagine
al fine di avere un'idea
o di portare la mia birra al termine.

Paura

Deriso, ferito, a volte il sorriso,
paura, dei passi falliti,
con futuro incerto vago cammino,
lento, con l'amica accanto
mi strinse forte, chiuse le porte,
uno spiraglio, mi incoraggia
a continuare urlano silenziosi,
di lei, i graffi insidiosi
provo a parlare, ma no!,
mi trascina giù,
più nulla posso fare e continuo,
continuo a inciampare.

Si dice che gli errori
facciano crescere le persone.
Se fosse realmente così
io a quest'ora dovrei essere alto
per lo meno 2,57 metri e
dovrei avere un cervello
paragonabile a quello di Albert Einstein.
Invece sono qui,
a cercare in qualche maniera
di gongolare nel fatto che,
forse, qualcuno legga questo libro,
insieme al timore
che una volta pubblicato,
venga letto e usato come zeppa
per un tavolo traballante.
Quindi, più è spesso,
più sarà difficile usarlo
per zeppare tavoli.

Inutile, cercar parole,
quando il cuor non vuole
ancor di più cercar pensieri,
se i sentimenti non son quelli veri.
Cola l'ultima stilla rossa
di un cuore ormai in cancrena,
che lenta scivola via
non trova più appiglio
dove potersi aggrappare,
piange, cercando la gemella,
un ultimo battito la illude,
poi più niente, di nuovo sola,
si lascia andare nel suo ultimo volo
fino a toccare il suolo.

Ammetto, sono curioso,
vorrei essere una mosca
per vedere l'espressione
che fate mentre leggete queste righe.
Soprattutto quella della mia maestra
delle elementari
o alla mia professoressa di italiano.
Se solo venissero a sapere
che io mi sono cimentato
in questo progetto...
No, non sono mai stato
una cima a scuola,
la ritenevo noiosa, lo confesso,
preferivo andare a giocare fuori.

Stanco di ingannevoli sorrisi,
vago nello specchio con i falsi visi.
Tardi il bianconiglio urlò,
in quegli angusti spazi
più nessun vi trovò.

Nella sua testa maschere colme
oppressione non riuscì più
ad avere una ragione,
sul ponte sospeso piegato
dal troppo peso.
Indietro non puoi tornare
dall'incerto futuro ti farai ingannare.

Sono ancora incredulo
nello scoprire che sono arrivato
ad aver finito quasi la seconda pagina.
Non sono mai stato uno
che portava a termine i suoi progetti
e se devo dire la verità
questo è il secondo libro
che provo a scrivere,
ma il primo non aveva
nulla a che vedere
con quello che sto facendo ora.
La cosa che mi fa ridere di più
è il fatto che, forse, voi che avete
fra le mani queste pagine
scoprirete di me
più di chiunque altro
che mi abbia mai frequentato.

Lettera “a”

Di te sarò l'uomo!
sarò l'amico, sarò il complice,
per te sarò l'essenza
che ti dà forza al mattino,
per te sarò il complice ai tuoi sorrisi,
la spalla su cui piangere,
con te vedrò attraverso i tuoi occhi
il mondo che ingelosito ti circonda,
con te sentirò il tuo cuore
battere nella notte,
anche quando i temporali
copriranno il suono,
sarò il cavaliere che protegge l'amata
dalla cattiveria di ogni giorno.
Lo sarò, sarò tutto quello
che la bambina che è ancora in te
vuole e quello che la donna cerca,
per te crescerò,
lascierò alle spalle il passato,
perché con te ci sarà solo il futuro,
con te amerò, riderò,
soffrirò, perché tu sei l'anima,
l'amica, la complice.
Tu mi dai la forza di osare,
di sguainare l'unica spada
che ferisce senza versare sangue
e anche se ti cercassi
in mille sguardi non potrò riscontrare
la tua tenerezza, la tua dolcezza,
perché tu e solo tu,
sei colei che serve al mio mondo!

Beh! Dovrebbe essere chiaro
che non proverò
a scrivere solo poesie.
Poi al momento ho quello
che si può definire blocco dello scrittore...
Scrittore... uno che si definisce tale
è padrone della sua capacità
di coinvolgere i lettori nella sua storia.
Io, invece, non so quanto
riesco a incuriosirvi,
ma come si dice,
chi non risica non rosica
e ad oggi sono molte le cose
per cui non ho mai osato.
A dire la verità me ne sono,
quasi, sempre pentito.
Non sono mai stato uno
con l'ansia addosso,
ma questo testo
mi mette una certa agitazione.